

## DEI RICOVERI PER EMIGRANTI AD AMBURGO

e del sistema di alloggio a Brema.

Il dott. A. F. Labriola, libero docente di economia politica nella Facoltà legale di Roma, ebbe incarico dal Commissariato dell'emigrazione di recarsi ad Amburgo a visitare il Ricovero per gli emigranti che sorge in quel porto, e a Brema per riferire sull'ordinamento delle locande, nelle quali ricevono alloggio gli emigranti durante i giorni che precedono immediatamente la loro partenza.

Il prof. Labriola ha disimpegnato la sua missione con pieno soddisfacimento del Commissariato, riferendo con minuti particolari le disposizioni in vigore in Amburgo e Brema, recando seco anche i piani e i disegni del ricovero di Amburgo. Della relazione circostanziata che egli presentò in iscritto, fu pregato lo stesso autore di fare un riassunto da pubblicarsi, che è quello contenuto nelle pagine seguenti.

Per incarico datomi dal Commissariato dell'Emigrazione mi recai nei porti di Amburgo e Brema, per ivi far oggetto del mio studio il funzionamento dei servizi di emigrazione, ed in particolare quanto concerne l'alloggio degli emigranti nell'attesa dell'imbarco.

La presente pubblicazione è un compendio, della relazione che presentai, accompagnata dai piani generali e di dettaglio, favoritimi dalla cortesia delle autorità Amburghesi, e della direzione della Hamburg Amerika Linie.

Nei due porti di Amburgo e di Brema sono attuati due sistemi diversi di alloggio per gli emigranti.

Nella città di Brema esiste soltanto l'alloggio in locande esercitate sotto la vigilanza dell'autorità, e subordinate a determinate condizioni, che ne fanno un alloggio buono sotto ogni rispetto.

Ad Amburgo all'incontro, accanto alle locande esercitate anch'esse sotto la vigilanza dell'autorità ed assoggettate a determinate condizioni, esiste il vero

e proprio *Ricovero*. Il ricovero è come l'alloggio fisso e normale dell'emigrante, nel quale vanno concentrate le grandi masse che si rendono pericolose sotto il rispetto della sanità, o dell'ordine, e che altrimenti non troverebbero alloggio conveniente (1).

Voglio qui dire subito, che, nè ad Amburgo, nè a Brema è dato di vedere gruppi o frotte di emigranti, che, mancanti di alloggio e abbandonati a se stessi, diano spettacolo di miseria e dimostrino la negligenza dell'autorità. Gli emigranti sono poi, sia all'arrivo, che alle partenze, come anche nel momento di entrare od uscire dall'alloggio e così via, accompagnati e diretti da persone incaricate di tale ufficio, in modo che difficilmente avvengono disordini e irregolarità.

Il tutto procede in modo regolare, ordinato, direi quasi, con disciplina militare; e con grande rapidità viene disbrigato tutto ciò che si riferisce all'arrivo, all'assegnazione dell'alloggio e poi alla visita sanitaria, ai vari controlli, alla partenza ed all'imbarco. Il meccanismo amministrativo, e di polizia, per la direzione e per l'esercizio della vigilanza e del controllo in materia di emigrazione è relativamente assai semplice.

In questo breve sunto mi trattengo a parlare quasi esclusivamente di Amburgo, non perchè io disconosca l'ottimo risultato di quanto si è fatto a Brema, ma perchè quel che ora ci interessa più da vicino è appunto il Ricovero.

Non disconosco punto la bontà dei criteri con i quali venne organizzato in Brema l'alloggio privato concessionato. Mi affretto anzi a dire che eccellenti sotto ogni rispetto sono in genere gli alloggi per emigranti a Brema, e che la maggior parte di essi può essere considerata come un modello del genere, per quanto riguarda la ubicazione, l'ampiezza e distribuzione dei locali, l'aereazione, l'accesso della luce, la separazione dei sessi, e così via, per quanto riguarda insomma la sanità, la decenza, l'ordine e la relativa comodità. Dirò pure che la vigilanza è continua ed efficace, e che gli abusi, gli inganni, e gli inconvenienti sono stati, nei limiti del possibile, ridotti al minimo.

Ma quel che urge presso di noi è la costruzione dei ricoveri, ed è perciò opportuno che i lettori di questo Bollettino conoscano quanto già si è fatto ad Amburgo, dove la esperienza in materia è più che decennale, e dove di recente, facendo tesoro di quanto insegnava il passato, si è ricostruito su nuova area un ricovero, che può bene a ragione dirsi il tipo ottimo e

(1) Si noti che nell'anno decorso (nel quale funzionavano ancora i vecchi ricoveri, divenuti già insufficienti e ridotti in cattive condizioni) circa la metà di tutti gli emigranti imbarcatasi ad Amburgo furono alloggiati in tale Istituto.

Riporto più in là i vari dati statistici.

più moderno del genere, tanto sotto il rispetto sanitario, quanto sotto quello umanitario.

Il Ricovero di Amburgo è una tutela per la città ed una tutela per le masse degli emigranti, altrimenti soggetti ad ogni genere di sfruttamenti ed inganni, che, come lo dimostra la lunga esperienza di quella città, non si sono potuti mai sradicare in modo completo ed efficace.

*Alloggio in locande.* — L'ordinamento del servizio di alloggio in locande ottenuto a Brema è quel che di meglio possa dare il sistema per generali condizioni di cose, per bontà di ordinamento, e quanto a capacità delle persone preposte al servizio. Ma ritengo che tale sistema non possa adottarsi da noi come tipo normale di alloggio. A noi non riuscirebbe certo di trovare nelle città marittime e nell'abitato delle locande che, per postura, disposizione dei locali, condizioni igieniche e così via, si prestino ad alloggio privato, tutelato e vigilato come se fosse alloggio diretto dalla pubblica amministrazione. E in ogni caso non si riuscirebbe ad avere, come si riesce a Brema, delle locande che sono dei veri alloggi modello, e che si adattano perfino a fare eventualmente da stazioni di isolamento. Riuscirebbe poi impossibile di stabilire tali rapporti reciproci tra le compagnie, gli agenti e gli albergatori, sia come corporazioni e sia come singoli, che valgano a rendere effettiva e solidale la responsabilità, ed efficace il controllo che sul tutto esercita p. e. a Brema l'autorità con mezzi semplici, poco costosi e punto vessatorii.

Tralascio di dire qui delle condizioni fissate dalla autorità per quanto riguarda la sicurezza ed igiene dei locali, la loro ampiezza, la ventilazione, l'illuminazione, la distribuzione dell'acqua e dei comodi per la pulizia personale, la sistemazione dei cessi, e così via. Non dirò nemmeno del modo nel quale viene esercitata la vigilanza, nè come l'ufficio di tutela della emigrazione (*Nachweisungsbureau*), oltre a controllare e sorvegliare il tutto, aiuti, consigli e tuteli l'emigrante. Ciò riferirò nella mia Relazione *in extenso*, e passo senz'altro a dire dei Ricoveri in Amburgo (1).

(1) Ricordo qui soltanto a titolo di semplice notizia che le locande ora in esercizio a Brema sono all'incirca poco più di 50, con posti per circa 3775 emigranti, in condizioni normali, e per 5670 in condizioni anormali e di necessità. Tra queste 5 sono classificate come locande quarantenarie di isolamento, per il caso che se ne presenti la necessità.

Ciascuna delle locande dipende da determinati imprenditori di emigrazione, o da un agente, ed è destinata normalmente all'alloggio degli emigranti della data Compagnia, o del dato agente. I vari albergatori in tal modo si trovano come alla dipendenza delle varie Imprese.

In ultima analisi poi tutto il movimento di emigranti a Brema dipende dal Lloyd, il che sotto molti rispetti è un vantaggio, e dà delle grandi garanzie per i vari

*Necessità dei ricoveri.* — Per ora quel che più importa da noi in Italia è appunto il provvedere ai ricoveri, dove gli emigranti possano trovare un alloggio economico, sicuro e igienico. Nessun servizio di tutela e vigilanza, nessuna polizia e nessun ufficio speciale valgono a proteggere l'emigrante (lo dimostra la esperienza di Amburgo) meglio di quel che possa fare il ricovero in modo quasi automatico.

Solo il ricovero giova ad evitare il pericolo di infezione, e di diffusione di malattie dall'emigrante alla città, o dalla città all'emigrante, o da emigrante a emigrante, ed esso solo vale a preservare la nave meglio che una sommaria visita medica fatta in tutta fretta nella stazione marittima.

*Condizioni di Amburgo prima della costruzione dei ricoveri.* — Ad Amburgo, prima della costruzione dei ricoveri e nei momenti di grande e tumultuosa affluenza di emigranti, si ebbe il triste spettacolo di frotte di persone malvestite e malnutrite, le quali vagavano per le strade senza altro alloggio che quello che la polizia può offrire ai vagabondi. Anche ad Amburgo avveniva che le persone chiedessero in folla aiuto e protezione alle autorità (*Nachweisungsbureau für Auswanderer*) senza che queste potessero sempre, malgrado il massimo buon volere e la più grande abnegazione, operare efficacemente e mettere riparo a tutti i mali.

*Ricoveri provvisori.* — Ancora prima che nel 1891 venisse costruito il vero e proprio ricovero, ora abbandonato, si dovè provvedere in modo provvisorio.

Si deve all'opera ed all'iniziativa del Consigliere (*Rath*) Sthamer, e alla efficace cooperazione del signor Klompfpass, ispettore-direttore dell'Ufficio di vigilanza e tutela dell'emigrazione (*Nachweisungsbureau*), se si pose mano ad un'opera così utile ed umanitaria, come quella del ricovero. Lo Sthamer può bene a ragione dirsi l'iniziatore dei ricoveri, ed egli stesso ha promosso ed in certa guisa diretto, la costruzione del nuovo ricovero.

---

servizi. (Gli imprenditori Missler Ischon, Südel, ecc., hanno la licenza con l'obbligo di servirsi di navi del Lloyd. La Compagnia Argo opera per mezzo dello stesso Lloyd).

Le varie locande sono di diverso tipo, sia in ragione del prezzo, e sia pure a seconda delle diverse classi sociali, o razze e religioni degli emigranti, che le frequentano. La più grande locanda è capace di ben 299 emigranti, la più piccola ha solo 13 posti.

Dirò qui ancora che il numero totale degli emigranti (3775) si distribuisce in 645 stanze appartenenti a 55 diverse locande. Che i letti a una piazza sono 822, e quelli a due posti sono 1100 (il che fa che attualmente possano essere alloggiati solo 3022 emigranti nello spazio sufficiente per 3775). Il numero dei bagni ammonta a 17 e tra le varie locande si contano ben 196 latrine e 72 orinatoi convenientemente collocati e distribuiti.

Le sale da pranzo o i refettori indipendenti sono in numero di 50.

Fu appunto tra il 1888 e il 1889 che si utilizzò un capannone destinato prima alle esercitazioni dei militari, e qualche casa abbandonata, e si provvide alle più urgenti necessità in quel modo che le circostanze permettevano. Si dovette a volte persino ricorrere ad alcune navi mercantili per alloggiarvi gli emigranti (1).

*Ricovero vecchio.* — Nel 1891, nella zona del Porto Franco, si costruirono ed aprirono al servizio dei ricoveri regolari muniti di un impianto di cucine e di lavanderie e simili, ed in ispecial modo dotati di un servizio di disinfezione e di bagni, sistemati in modo conveniente, giusta i dettami dell'igiene.

Fu nel 1891, cioè proprio quando il movimento dell'emigrazione raggiunse un massimo non mai prima raggiunto (144,382), e quando in Russia, da dove proviene il grosso dell'emigrazione, inferiva il colera ed il vaiuolo, che si aprì il ricovero, principalmente e in prima linea quale stazione sanitaria (2).

Cessate in seguito le urgenti ragioni sanitarie e diminuita in specie la eccezionale affluenza degli emigranti, si rendeva possibile l'alloggio di questi nelle locande esistenti.

Ma in modo troppo evidente si erano rivelati i vantaggi che il sistema dei ricoveri presenta, perchè si potesse pensare ad abolirli. Anzi l'Amministrazione li conservò e provvide a migliorarli e a renderli più adatti allo scopo umanitario e sanitario.

Si ridusse il numero delle persone per ciascun dormitorio, si aumentarono le comodità, si ampliò e migliorò lo stabilimento di disinfezione e di bagno, si provvide alle chiese nell'interno del ricovero stesso, si sistemarono dei negozi di vendita e così via.

*Ricovero nuovo.* — A quel ricovero che fu in azione e dimostrò la sua utilità per un decennio, fu recentemente sostituito il nuovo, che deve rispondere, meglio del primo, al doppio scopo sanitario e sociale.

(1) In quell'epoca erano in servizio ben 58 locande da emigranti, con circa 4000 posti, e pure non bastavano nei momenti di pleora. Si osservi che gli agenti portavano gli emigranti a grandi frotte, e non sempre in corrispondenza delle partenze.

Un regolamento molto severo regolava l'esercizio delle locande, e la vigilanza su queste e su tutte le persone degli intermediari e simili, era assidua. Ciò nonostante non si riusciva a porre riparo a tutti i mali. Il signor Klompfuss mi diceva che il suo ufficio era addirittura assediato, e che solo con l'apertura dei ricoveri si riuscì a porre riparo definitivo e stabile a tanti mali. E ciò risulta pure all'evidenza dalle notizie fornite dalla relazione annuale, pubblicata dall'Ufficio di Statistica di Amburgo. Attualmente le locande in esercizio ad Amburgo sono 19 e tendono a diminuire.

(2) Ricordo qui pure le stazioni di controllo impiantate al confine e la stazione di concentramento a Ruheleben presso Berlino.

Il nuovo ricovero, inaugurato sulla fine dell'anno ora decorso, può dirsi il tipo di un alloggio normale ed igienico per grandi masse di persone. Ed è nelle intenzioni dell'Amministrazione pubblica della città di Amburgo di fare che esso costituisca effettivamente l'alloggio migliore e principale degli emigranti, a qualunque classe questi appartengano e di qualunque nazionalità siano.

Si vuol fare in modo che gradatamente il ricovero venga quasi a sopprimere la locanda privata; la quale va eliminata, data appunto la superiorità del ricovero e la maggiore economia che con esso si può raggiungere.

*A spese di chi furono costruiti i ricoveri.* — La iniziativa della erezione spetta all'autorità di Amburgo. Lo Stato di Amburgo si è dimostrato benemerito della tutela dell'emigrazione con tutta la sua opera legislativa, la quale in molti punti è stata riprodotta dalle leggi dell'Impero, e con la organizzazione dei vari servizi ed uffici.

In quanto alla questione speciale dei ricoveri, è certo che lo Stato ha dato la spinta, imponendo quasi alla Compagnia la costruzione di essi. Ma merita pure lode la Compagnia di navigazione « Amburgo-America » per aver fatto la costruzione a proprie spese, e per aver assunto a proprio carico i rischi dell'amministrazione economica del tutto. Infatti non soltanto il vecchio, quanto il nuovo ricovero sono stati costruiti dalla Hamburg-Amerika Linie a sue spese, ma anche le spese di esercizio sono a carico della Compagnia, la quale d'altra parte riceve le entrate. L'amministrazione è però diretta da un funzionario governativo, e non è lasciata mai alla Compagnia e tanto meno ad appaltatori o imprenditori privati; i quali, più che dall'interesse pubblico, si lascerebbero guidare dal loro tornaconto.

*Bilancio attivo.* — Avverto subito che, non ostante il prezzo relativamente basso pagato dagli emigranti, e il gran numero di persone ricoverate gratuitamente (circa il 25 per cento), si riesce a dare un ottimo trattamento senza perdita, ché anzi il bilancio è attivo.

*Situazione del ricovero.* — Il ricovero è costruito sopra un'area dell'estensione di circa 25,000 metri quadrati (1), su terreno di riempimento sab-

(1) La grande estensione in superficie, in relazione al numero dei ricoverati (1132 persone), presenta dei vantaggi sui quali è superfluo di insistere data la loro evidenza. Mi preme qui soltanto di richiamare l'attenzione su di un altro punto e cioè che la ampiezza del ricovero non si impone solo per ragioni umanitarie e ragioni igieniche, ma bensì per poter far fronte ai casi di straordinaria affluenza. Perchè se il ricovero deve essere commisurato ad un movimento di persone pressochè normale, è pur necessario che esso si presti provvisoriamente ad accogliere in casi eccezionali un maggior numero di persone; il che è possibile senza pericoli di malattia e di disordine, solo quando il locale non sia tale da dare il minimo necessario di ampiezza per il numero normale di persone cui è destinato. Ad Amburgo, per esempio, è capitato di dovere stabilire dei letti posticci tanto nelle corsie come nelle sale di trattamento, nei momenti di tumultuaria affluenza di emigranti.

bioso e rialzato sulla circostante pianura. Si trova direttamente sulla via rotabile Amburgo-Harburg, a poca distanza dalla linea ferroviaria, e da un imbarcatoio dove possono accostare le barcaccie e i vaporette. Esso è stato posto *a una certa distanza dal porto e dalla città*, sia perchè così era più facile il disporre di una grande area, sia pure perchè la vicinanza del porto e dell'abitato venne riconosciuta come non priva di notevoli inconvenienti.

L'insieme si presenta senza pretese architettoniche ed artistiche. Il genere di costruzione risponde allo scopo suo per semplicità di linee e per la mancanza di qualsiasi superfluità ornamentale.

Seguendo i più sani dettami dell'igiene, ed anche per ragioni di ordine, di disciplina e di facilità di servizio, e per poter inoltre effettuare una razionale separazione dei vari gruppi di emigranti, il ricovero è stato costruito secondo il *sistema dei padiglioni separati e ad un piano solo*.

*Costruzione ad un piano.* — I vari edifici che compongono il ricovero sono ad un solo piano, o, per meglio dire, il tutto sta a pianterreno. Tale disposizione rende più facile la vigilanza, il servizio in genere e il mantenimento dell'ordine e della disciplina, e presenta pure vantaggi non indifferenti sotto il rispetto dell'igiene in genere e della pulizia. A tacere della maggiore facilità di accesso per l'aria e la luce, voglio notare che un sistema di ventilazione circolatorio (aperture regolabili sul tetto e finestre nelle pareti esterne) semplice, pratico e di nessuna spesa, quale è adottato nei ricoveri, non è attuabile quando più piani siano sovrapposti. Si noti pure che l'emigrante insudicia e bagna i pavimenti, se non da sè, certo molto spesso con i bambini; indi il pericolo di infiltrazioni da un piano all'altro. In ogni caso poi occorre di lavare spesso con abbondante quantità di acqua tutti i pavimenti, il che può difficilmente farsi quando la costruzione sia a più piani. È certo poi che l'isolamento in caso di epidemia non riesce possibile tra vari piani sovrapposti. In ultimo deve considerarsi che tutta la costruzione, dalle fondamenta alle mura, deve essere più pesante e costosa quando si tratti di elevare a maggiori altezze.

*Tipo di costruzione.* — Qui sia notato soltanto di passaggio che la costruzione dei ricoveri è di un tipo leggiero, ma solido, essendosi avuto di mira di erigere degli edifici destinati ad adempiere al loro ufficio per un lungo periodo di tempo. *Le mura tutte sono in mattoni.* Quelle esterne sono a due strati con intercapedine, al riparo dai grandi freddi e dal gran caldo. I pavimenti sono in cemento, e sono isolati dal sottosuolo. Le pareti sono imbiancate alla calce; il che facilita la pulizia, la economica manutenzione, la disinfezione, e il frequente rinnovamento, ogni qualvolta avvengano dei danni.

Tutto il ricovero è diviso in due parti, nettamente distinte e separate.

*Sezione di entrata, disinfezione e bagno.* — La parte destinata al ricevimento dei nuovi arrivati, alla visita medica e alla disinfezione ed al bagno (cosiddetta parte infetta) è costituita da un unico grande edificio di circa 72 metri per 37, che comprende le sale di aspetto, l'ufficio di immatricolazione, i dormitori, le stanze di trattenimento e di attesa, e infine il locale per la disinfezione e per il bagno. Quest'ultima parte risponde alle condizioni del più perfetto isolamento, in modo che è reso impossibile il contatto tra disinfettati e effetti ancora infetti, tra persone disinfette e persone ancora sporche, ed è costruita secondo i dettami più recenti dell'igiene. Noto di sfuggita che circa 120 uomini e 68 donne possono fare il bagno in un'ora.

Gli emigranti alloggiati in questa cosiddetta sezione infetta attendono la visita medica, *senza della quale non sono ammessi a fare il bagno*. La visita sanitaria, date le condizioni dell'alloggio, riesce facile, spedita, accurata e sicura, e non è una mera formalità vessatoria e inefficace, come avviene spesso per quelle effettuate all'ultima ora nel punto d'imbarco. *Solo quelli che abbiano subito la visita medica ed abbiano fatto il bagno sono ammessi nella sezione sana.*

*Sezione sana, alloggio.* — La parte del ricovero destinata all'alloggio definitivo degli emigranti è costituita secondo il sistema dei padiglioni isolati; il che è utile, sia sotto il rispetto igienico, sia sotto il rispetto della vigilanza e dell'ordine, sia pure per tenere separati gli emigranti secondo la loro provenienza e la loro religione. La separazione dei sessi, s'intende, è assoluta ad Amburgo.

*Padiglioni.* — Ciascuna sezione di padiglione serve per l'alloggio di 88 persone distribuite in quattro dormitori da 22 letti, e comprende inoltre una sala nella quale gli emigranti si trattengono di giorno (1), un locale con lavandini, e il locale dei cessi. Riguardo al sistema di aereazione e ai cessi, che sono ottimi e pratici sotto ogni rispetto, e a tutti gli altri dettagli, non posso diffondermi qui in particolari. Avverto solo, che i dormitori sono ampi, luminosi e ben aereati. Essi sono riscaldati d'inverno, e di sera sono illuminati a luce elettrica, come del resto tutto l'Istituto.

Ciascun dormitorio, salvo quelli della classe superiore, è calcolato normalmente per 22 posti, tanto nella sezione infetta, quanto nei padiglioni di alloggio definitivo. La lunghezza è di metri 13.07 per una larghezza di metri 5.17 e un'altezza media di metri 4.50 (tra 4 e 5 metri per la inclinazione del tetto). Perciò si hanno, quando essi sieno completamente occupati, quasi 14 metri cubi d'aria a persona, e 3 metri quadrati di superficie. L'arreda-

---

(1) Di giorno i dormitori debbono esser lasciati liberi perchè l'aria si rinnovi convenientemente.

mento è di una semplicità estrema. I letti sono semplici, puliti, comodi e decenti (1).

I padiglioni semplici comprendono una sola sezione; quelli doppi hanno due sezioni indipendenti l'una dall'altra, ciascuna delle quali è come un padiglione semplice, e per grandezza e capienza corrisponde esattamente a quello ora descritto.

Oltre ai padiglioni a dormitori ci sono due padiglioni di classe superiore, con varie stanze a 4 o 5 letti ed una sala di trattenimento. In queste due sezioni, dove si paga di più, gli emigranti sono *serviti*, ed il pranzo è loro fornito senza che essi vadano nel refettorio.

*Cucine e refettori.* — Le cucine e le grandi sale da mangiare sono in un *padiglione separato*, sul davanti del quale corre una tettoia-porticato (a travi in legno). Questo padiglione è diviso in due da un muro. Da un lato c'è la cucina e il refettorio per i cristiani, dall'altro quello degli ebrei.

Le cucine funzionano a vapore, e questo è fornito dalla *centrale*, che dà acqua calda e vapore per la lavanderia, i bagni, la disinfezione, il riscaldamento e così via. Ciascuna sala di refettorio è ampia e spaziosa, ed è ammobiliata decentemente e semplicemente, con grandi tavole e panche di legno.

Il refettorio per i cristiani misura metri  $16.96 \times 20$ , quello per gli ebrei misura metri  $11.29 \times 20$ .

*Distribuzione del vitto; uso delle marche.* — La distribuzione si fa rapidamente senza complicazioni, contro esibizione della *marca di quartiere*. È questa una placca con il numero del padiglione, del dormitorio e del letto, e l'emigrante la riceve all'entrare nel ricovero. Essa lo accompagna nell'acquartieramento, nel padiglione, alla consegna del pranzo, e serve poi da mezzo di controllo ogni volta che egli esca o rientri nello stabilimento (2). Del meccanismo molto semplice di queste marche, che sono un mezzo di controllo utilissimo, che funziona quasi automaticamente, ho detto a lungo nella relazione più particolareggiata.

Il pranzo ordinario, compreso nel prezzo di alloggio della classe comune, consiste in una minestra di legumi con patate, carne (250 grammi) e pane.

La porzione di carne non può essere ripetuta, ma quella di minestra si

(1) Si richiama qui l'attenzione sulla grandezza dei dormitori. È questo un punto che va ben ponderato. È certo che va vietato l'alloggio in piccole stanze separate, e che invece va adottato quello in dormitorio comune, ma che d'altra parte, per ragioni igieniche e di ordine disciplinare, non si può andar oltre una certa grandezza per non incorrere in gravi inconvenienti.

(2) L'uscita dell'emigrante è normalmente libera e non presenta pericoli o inconvenienti.

ripete quante volte venga richiesta. Per chi voglia mangiare altro c'è ogni giorno o dell'arrosto o del fritto, che si distribuiscono a modico prezzo.

*Negozi.* — Adiacente al refettorio è un locale, in cui son poste in vendita diverse derrate alimentari e bibite, *esclusi gli alcoolici*. In altro locale son posti in vendita tutti quegli effetti, che più di frequente sono richiesti dall'emigrante (1), e che altrove sono mezzo per sfruttarlo ed ingannarlo e derubarlo addirittura. Gli albergatori infatti inducono gli emigranti ad acquistare cose inutili e di nessun valore a prezzo alto, e così si rifanno ad usura di tutte le limitazioni imposte dalle autorità.

Gli albergatori meno onesti e più furbi, e non sono pochi, sanno mettere in opera una infinità di piccoli artifici, con i quali riescono a spillare all'emigrante i pochi quattrini dei quali dispone, e sanno fare in modo, o che esso non ricorra all'Autorità, o che il fatto sfugga alla punizione per difetto di prove. Sarebbe troppo lungo dire di tutto ciò, come pure il dire dell'aiuto che sanno prestarsi reciprocamente i buoni comparì, quali sono tra loro l'albergatore, il venditore ambulante, la guida, il facchino, il cambiavalute, l'infimo agente, ecc., ecc.

*Chiese.* — L'edificio della chiesa cristiana, che è nel suo insieme di stile semplice, costituisce come il centro di tutto il complesso del ricovero. Uno svelto campanile con orologio sui vari lati sovrasta il tutto. L'edificio della chiesa è diviso in due parti indipendenti; l'una per il culto cattolico, l'altra per quello protestante.

Ciascuna di queste due chiese è nella forma, negli accessori e nell'arredamento, adattata alle proprie particolari esigenze.

Seguono qui i dati numerici principali.

L'edificio ha una lunghezza totale di metri 30. La larghezza massima è di circa 23 metri.

Le chiese sono ad una sola navata, e sono del tutto indipendenti l'una dall'altra. Quella protestante misura metri 7.80 per 13.22. La navata della chiesa cattolica è di metri 11 per 16.05. L'abside misura 4.25 per 6. Il campanile misura circa 23 metri di altezza.

---

(1) Il prezzo di vendita (al minuto) è superiore a quello d'acquisto (all'ingrosso) del 15 per cento. Si è stabilito un prezzo massimo e palese superiore a quello di vendita, perchè l'acquirente non è contento di comprare se non può contrattare ed ottenere un ribasso sul prezzo primitivamente chiesto. Al prezzo minimo normale di vendita si giunge solo dopo contrattazione. Si noti qui che la percentuale del 15 per cento è tutt'altro che esagerata.

Si è dovuto eliminare il sistema di vendita per mezzo di impiegati che stessero solo a stipendio fisso. Il venditore ha il 10 per cento, e il 5 per cento va a beneficio dell'Amministrazione del ricovero.

In altro posto del ricovero è situato l'edificio della sinagoga per gli ebrei. Essa venne costruita giusta le prescrizioni e le esigenze del culto mosaico, e sotto la vigilanza delle comunità israelitiche di Amburgo.

Si è ritenuto cosa di capitale importanza il dare agli emigranti la possibilità di seguire le pratiche del culto. D'altra parte, i ministri dei vari culti si adoperano efficacemente per la tutela morale dell'emigrante, e coadiuvano l'Autorità in tutto ciò che essa, o non potrebbe fare, o potrebbe solo fare imperfettamente.

*Altre parti del Ricovero.* — La sezione sana comprende pure un lazzeretto per l'isolamento delle persone o famiglie sospette, la lavanderia, le stalle e rimesse (1), il locale delle macchine, gli uffici della Hamburg-Amerika-Linie, gli uffici di direzione e amministrazione, la farmacia, il deposito pel bagaglio, ecc.

L'uscita dalla sezione sana e il passaggio dei veicoli è assolutamente indipendente dalla sezione di entrata.

Piccoli giardini ed orti dove si coltivano erbaggi per consumo del Ricovero completano la sezione di alloggio.

*Fognatura.* — Le materie fecali e tutte le acque di rifiuto hanno una canalizzazione indipendente da quella delle acque piovane. Esse vengono raccolte in appositi pozzi di disinfezione, e solo dopo un conveniente trattamento vanno immesse nella cloaca, che le convoglia in un affluente dell'Elba.

*Capienza del Ricovero.* — Indico qui il numero delle persone che normalmente possono essere alloggiate nel Ricovero.

#### *Padiglioni.*

(Quattro doppi e uno semplice) . . . . .	848
2 alloggi di classe superiore . . . . .	116
	964
Totale sezione sana . . . . .	964
6 dormitori della sezione infetta . . . . .	132
4 stanze di classe superiore . . . . .	16
Lazzeretto d'isolamento e osservazione . . . . .	20
	1,132
Totale generale . . . . .	1,132

(1) Il Ricovero ha servizio proprio di carri e vetture per il trasporto dei bagagli e delle persone, e torna di gran vantaggio l'essersi liberati da tutti i fastidi che davano i vetturini e facchini di piazza.

Credo pure opportuno di indicare il numero delle persone addette alla direzione, amministrazione, vigilanza e servizio del Ricovero, che è costituito da 56 uomini e 19 donne, cioè in totale 75 persone (1).

Riporto pure qui in riassunto, i dati del movimento di emigranti attraverso i ricoveri per il 1901 (ricoveri vecchi).

Totale delle persone ricoverate 36,248 di cui 30,958 persone adulte, 4159 ragazzi (mezzi posti), 1131 lattanti (zero posti).

Questi dati vanno messi in raffronto con il numero totale degli emigranti imbarcati ad Amburgo.

(1) Tanto personale può sembrare superfluo. Ma se si considera a quanti servizi (disinfezione, bagni, macchine, luce elettrica, trasporti a mezzo di carri, vetture, lavanderie, ecc.) il Ricovero provvede direttamente, ci si convincerà che il personale non è esuberante per un locale così esteso in superficie, il quale serve all'alloggio *normalmente* di più di 1000 persone e ne alloggia di più nei casi di bisogno eccezionale.

Diamo perciò l'elenco completo del personale addetto al Ricovero.

A) *Impiegati superiori:*

- 1 Medico.
- 4 Amministratore.

B) *Impiegati e personale di vigilanza:*

Uomini	Donne
2 Speditori.	1 (Wirthschafterin).
2 Impiegati di cassa.	1 Capo inserviente.
2 Speditori di bagaglio.	
4 Impiegati per il servizio di sorveglianza.	
1 Organista-sacrestano.	
1 Maestro di musica.	
1 Capo inserviente (Capo-Steward).	
1 Capo disinfettore.	
1 Capo macchinista.	

C) *Personale di lavoro:*

Uomini	Donne
2 Disinfettori.	1 Bagnina.
1 Bagnino.	1 Infermiera.
1 Infermiere.	2 Venditrici.
2 Venditori.	2 Cuoche.
4 Macchinisti.	2 Sguattere.
2 Fuochisti.	3 Lavandaie.
1 Elettricista.	6 Inservienti (Stewardesses).
3 Giardinieri.	
1 Barbiere.	
1 Portiere.	
2 Guardie notturne.	
3 Cocchieri.	

16 Inservienti (Stewards) (tra i quali 1 sarto, 1 calzolaio, 1 falegname).

In totale adunque si hanno 56 uomini, 19 donne, ossia 75 persone in tutto.

NB. Il concerto musicale si compone di 25 persone tratte dal personale del locale.

Nel 1901 si imbarcarono ad Amburgo 92,692 persone, delle quali 73,258 furono classificate come *emigranti*.

I tedeschi partiti da Amburgo ammontano a 8095 emigranti, e 5259 altri, in complesso 13354.

Questi dati li ho desunti dal resoconto sommario, non essendo ancora pronta la statistica completa.

Il numero delle persone moltiplicato per le giornate di ricovero ammonta a 50,032, di cui 38,550 sono della terza classe (classe comune, alloggio nei dormitori); 2460 della seconda classe (alloggio nelle stanze a 4 o 5 letti); 9022 sono di persone alloggiate gratuitamente.

La durata media della permanenza nei ricoveri è di circa un giorno e mezzo, e va da un minimo di un quarto di giornata sino ad un massimo di 6 settimane (1).

*Spese correnti di esercizio.* — Riguardo alle entrate e alle spese non si possono fare previsioni sicure per il nuovo ricovero. Ci limitiamo a dare le cifre che si riferiscono al vecchio locale.

L'entrata totale pel 1901 fu di 121,541 marchi (circa 156,000 lire). Per il nuovo ricovero si calcola su 200,000 marchi nell'ipotesi che il movimento sia lo stesso.

In quanto alle spese si è calcolato per gli anni passati su una media mensile di 4805 marchi per il vitto e di 3929 marchi per spese generali, amministrazione e simili, il che importa una spesa di poco superiore ai 100,000 marchi (o meglio circa 130,000 lire) all'anno. L'avanzo attivo è quindi assai sensibile.

Riguardo al nuovo ricovero non si è potuto fare nessun calcolo. Ma si prevede che gli avanzi saranno tali da compensare l'investimento del capitale.

*Pagamento.* — Nei vecchi ricoveri l'emigrante di classe comune pagava un marco al giorno per alloggio, vitto, bagno, disinfezione, medico, tutto compreso. Nei nuovi ricoveri il prezzo è stato tenuto a 1 marco e 60 pf. Si prevede, ciò nonostante, un aumento di affluenza, data l'eccellenza dell'alloggio e degli altri servizi, e dati pure i prezzi delle locande, e le condizioni poco buone di esse.

Sono esentati dal pagamento gli emigranti sforniti di mezzi, o che si trovino in condizione disagiata per aver numerosa famiglia e così via.

Per il periodo che va dall'inizio fino al 1900 sopra 285,018 ricoverati ben 71,284 furono esonerati dal pagamento.

---

(1) La media non vale a darci un criterio riguardo alla durata della permanenza di quelli che effettivamente alloggiano, perchè su di essa pesano quelli che passano soltanto per il bagno, visita medica e disinfezione.

*Amministrazione - Disciplina.* — L'amministrazione è diretta da un ispettore nominato dal governo di Amburgo, ed è sotto l'immediata dipendenza dell'autorità di polizia. È opinione, confortata dai fatti, che un'amministrazione assolutamente privata non potrebbe fare un servizio così perfetto, a così basso prezzo, e sarebbe poi in ogni caso guidata dall'interesse egoistico, e non dallo scopo sociale e dall'interesse pubblico generale.

Lo stesso ispettore esercita l'autorità disciplinare: cosa questa che richiede grande pratica ed esperienza e particolari attitudini. Non posso a meno di tributare le più vive lodi all'attuale ispettore-direttore signor Kiszewski, che già diresse per molti anni i vecchi ricoveri.

Dato il grande agglomeramento di persone, il mantenere la disciplina riesce cosa assai difficile.

Mentre si deve tutelare l'emigrante, si deve poi vigilarlo perchè esso non inganni l'Amministrazione, o i compagni più ingenui. Molti agenti clandestini si aggirano tra gli emigranti per tirarli nelle loro reti. Solo una disciplina bene intesa, ed una vigilanza continua possono giovare contro tali mali, che difficilmente possono essere sradicati altrove che in un ricovero.

Il personale tutto (meno il direttore) è nominato a conto ed a spese della Amburgo-America Linie, ma la nomina stessa ed il licenziamento dipendono dal direttore. Così pure i conti delle spese e delle entrate sono rispettivamente a carico e nell'interesse della Compagnia di navigazione.

*Spese di costruzione.* — La costruzione del ricovero è costata in complesso circa 750,000 marchi. Senza indicare qui le singole partite, dirò solo che ciascun padiglione semplice è costato 19,875 marchi, ciascun padiglione doppio (alloggio per 176 persone in otto dormitori, due sale di trattamento, lavandini, cesso, ecc.), circa 39,000 marchi; che il locale delle cucine e dei refettori è costato 55,000 marchi. L'impianto del riscaldamento centrale (termosifone) ha portato via 132,500 marchi e 46,000 han costato le chiese (1).

L'area è stata concessa gratuitamente dallo Stato alla Compagnia Amburghese di navigazione per la durata di 25 anni.

---

(1) Prezzo dell'inventario marchi 80,000.  
 Prezzo del riscaldamento centrale marchi 132,500.  
 Prezzo dell'impianto elettrico marchi 33,750.  
 Prezzo delle chiese marchi 46,000.  
 Prezzo dell'edificio per la Direzione ed amministrazione marchi 41,250.  
 Prezzo dei refettori marchi 55,000.  
 Prezzo di un padiglione semplice marchi 19,875.  
 Prezzo di un padiglione doppio marchi 39,000.  
 Prezzo di ciascuno degli alloggi migliori marchi 26,300.  
 Prezzo della canalizzazione marchi 25,100.  
 Prezzo della condotta dell'acqua marchi 7650.

*Conclusioni.* — I Ricoveri, oltre a dare un alloggio pulito, igienico, ordinato ed un vitto sano all'emigrante a prezzo relativamente basso, sono il mezzo più efficace per tutelare l'emigrante stesso contro i pericoli, siano materiali o morali, che d'ogni parte lo minacciano. Solo il Ricovero rende possibile la tutela contro agenti od intermediari disonesti, e contro tutte quelle classi di persone che sotto il pretesto dell'esercizio delle più svariate professioni si insinuano tra gli emigranti per ingannarli in mille modi. Ed è anche più facile di scoprire tutte quelle mene di arruolamenti che son contrari alla legge ed all'ordine pubblico (prostituzione, minorenni, ecc.).

Solo il passaggio attraverso ai Ricoveri rende possibile, e lo dimostra la esperienza di Amburgo, di scoprire tutte quelle insidie delle quali l'emigrante è vittima anche prima di giungere nel luogo d'imbarco, e di scoprire come e perchè avvenne l'arruolamento e così via.

L'ordine pubblico è meglio tutelato, sia con la maggiore e più perfetta vigilanza su le persone che accostano l'emigrante, e sia pure con la vigilanza più diretta delle masse stesse degli emigranti.

Mentre poi l'emigrante si trova in condizioni igieniche migliori, e può, quando occorra, esser tolto dal contatto con la città, la popolazione del porto d'imbarco è d'altra parte meglio difesa contro il pericolo di importazione di malattie.

È evidente che le locande sparse nei centri più popolosi delle città marittime presentano sotto questo rispetto dei pericoli gravissimi.

Qui si osserva pure come le navi sieno tutelate efficacemente sotto il rispetto sanitario solo mediante la difesa igienica del Ricovero che fa da punto di concentramento e di osservazione. Non basta invero la parvenza di visita sanitaria fatta in locali disadatti e insufficienti.

Rilevo pure, che il servizio di vigilanza alla stazione ferroviaria, e quello alla stazione marittima, son grandemente facilitati e resi più spediti ed economici quando funzioni il Ricovero.

Faccio ancora notare, in ultimo, che l'aiutare e il sovvenire gli emigranti bisognosi di soccorsi, i malati e le loro famiglie, i poveri e così via, riesce possibile e relativamente facile soltanto nei Ricoveri.

Date le particolari condizioni dell'Italia, si rende anche più urgente la creazione dei Ricoveri, a cagione delle condizioni topografiche ed igieniche dei nostri porti e della qualità delle locande esistenti.

Ma un altro ordine di difficoltà deriva dalla molteplicità dei vettori, e dalla esistenza di noleggiatori, i quali non tutti presentano quella stabilità e continuità di esercizio che è già di per sé una certa garanzia. La molteplicità dei vettori, se non fosse altro, rende in ogni caso più difficile e complicato il servizio di distribuzione tra le varie locande, e la vigilanza

su di esse. E diminuiscono per ciò pure le garanzie di un buon alloggio e della distribuzione di un cibo sano e nutriente. Perchè è certo che non ad ogni vettore riuscirà di esercitare un diretto controllo sulle locande. Si osservi pure che la concorrenza tra vettori e vettori, tra armatori e noleggiatori, e tra i vari agenti dei vari vettori, può facilmente dar luogo a fatti che richiedano l'intervento dell'autorità. Con la istituzione dei Ricoveri si dà all'Autorità un mezzo più efficace di vigilanza e di tutela.

Dicasi pure, che l'obbligo imposto dalla nostra legge alle Compagnie di fornire alloggio e vitto all'emigrante dal giorno antecedente a quello della partenza, porta con sè la necessità di costruire il locale adatto.

D'altra parte, l'arrivo anticipato dell'emigrante nel giorno precedente a quello della partenza dovrebbe rendere più facile e sicuro ed ordinato l'imbarco, e agevolare la vigilanza e gli altri servizi in genere. Ma tale intento non si può conseguire se gli emigranti sono sparsi in tante locande, le quali poi non sono adatte in tutto e per tutto al particolare scopo.

Dirò qui ancora, per chiudere, che la esperienza fatta ad Amburgo in un dodicennio dimostra la utilità dei Ricoveri. Noi dovremo certo adattare i Ricoveri da costruirsi alle particolari condizioni delle località disponibili e a quelle della nostra emigrazione, ma in ogni caso dovremo far tesoro della esperienza fatta ad Amburgo e del Ricovero che quella città ci offre come modello.